

250 studenti all'iscoperta della città

www.ilmessaggero.it

► È stato presentato il progetto biennale sui reperti della Terni industriale

SCUOLA

Saranno 250 gli studenti ternani che prenderanno parte al progetto biennale "City Remix" reso possibile grazie ai fondi strutturali europei stanziati in un apposito bando. Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha premiato la proposta ternana che ha così potuto ricevere i finanziamenti comunitari. Si tratta di un percorso a tappe, che avrà la durata di due anni e che ha come fine non solo la conoscenza e la scoperta dei "reperti" della Terni industriale, ma anche la messa a punto di proposte concrete per valorizzare e sfruttare, dal punto di vista turistico, quelle risorse. Si rispolvera un vecchio cavallo di battaglia delle passate amministrazioni proprio nell'anno europeo del patrimonio. «Stavolta però il patrimonio non è quello tradizionale, classico della storia antica, ma quello industriale della nuova tradizione italiana e a farlo a Terni saranno i giovani che si prenderanno cura della loro città», ha notato Linda di Pietro di Indisciplinarte.

Il progetto prevede una sorta di gara finale in cui gli studenti

progetteranno proposte dando fiato a tutta la loro creatività. In questo lavoro saranno affiancati da artisti, esperti e mediatori in collaborazione con l'associazione Indisciplinarte. Capo fila del progetto l'istituto tecnico tecnologico Allievi-Sangallo, la scuola storica ternana legata a doppio filo all'Acciaieria sia perché tanti degli ingegneri della fabbrica insegnavano nell'istituto, che allora si chiamava Tecnico Industriale, sia perché proprio l'Acciaieria utilizzava la fonderia interna della scuola. E proprio quella fonderia, che ora è in totale abbandono, è tra i siti che il progetto City Remix intende valorizzare e riscoprire. Affiancano l'Istituto Allievi-Sangallo il liceo scientifico Galilei, la scuola media Nucula-Da Vinci, e l'associazione Indisciplinarte.

«Il Comune di Terni ha accolto l'arrivo dei fondi europei con gioia e metterà a disposizione spazi e supporti. Anche se la valorizzazione del patrimonio dell'archeologia industriale cittadina è stato a volte sopravvalutato. Terni ha una storia lunga che non inizia di certo con l'arrivo delle fabbriche», ha tenuto a sottolineare l'assessore alla cultura Andrea Giuli.

Nei prossimi giorni prenderà il via il progetto "City Remix" con una serie di lezioni frontali che faranno conoscere agli studenti il patrimonio dell'archeologia industriale ternana, un patrimonio ricco di reperti unici che non si trovano in nessun'altra città del resto d'Europa.

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAPO FILA L'ISTITUTO
ALLIEVI-SANGALLO
CON LA VALORIZZAZIONE
DELLA FONDERIA
ABBANDONATA
DA TANTI ANNI**